



FIOM-CGIL Federazione Impiegati Operai Metallurgici Livorno e Grosseto

e- mail: mbraccini@tosc.cgil.it – tel. 3488876358

Livorno 11 marzo 2026

SCIOPERO E PRESIDIO PIERBURG, I LAVORATORI CHIEDONO RISPOSTE CONCRETE

Oggi si è svolta l'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori Pierburg di Livorno, seguita da uno sciopero di 2 ore con presidio davanti all'ingresso dello stabilimento.

L'adesione è stata massiccia e le produzioni si sono praticamente fermate.

Il tavolo sulla vertenza, concordato con il Ministero e l'azienda, è stato dichiarato permanente. Nonostante ciò, da settimane chiediamo la convocazione senza ottenere risposta.

Nel primo trimestre 2026 è prevista la firma del contratto di vendita e non accettiamo passaggi al buio.

Al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ribadiamo con chiarezza: che durante la fase di vendita non vengano effettuate operazioni che possano indebolire i siti italiani; che l'eventuale acquirente presenti, prima del closing, un piano industriale dettagliato e verificabile; che siano garantite tutele occupazionali vincolanti; che vi sia un impegno formale a mantenere e sviluppare le competenze presenti a Livorno; e che Rheinmetall assuma impegni sul futuro dello stabilimento analoghi a quelli già sottoscritti in Germania.

Rheinmetall negli ultimi due anni ha annunciato investimenti per circa **8 miliardi di euro** per espandere la propria capacità produttiva nel settore della difesa e ha comunicato un piano di crescita occupazionale di circa **8.000 nuove assunzioni** a livello globale. Una scelta strategica chiara: rafforzare il comparto militare in una fase di forte espansione della domanda europea.

Parallelamente, però, il gruppo ha deciso di cedere l'intera divisione **automotive civile**, 18 stabilimenti, tra cui **Pierburg Livorno**. Una divisione che oggi attraversa difficoltà legate alla crisi del settore auto, ma che per anni ha contribuito in modo significativo ai risultati complessivi del gruppo.

Non siamo di fronte a un'azienda in crisi. Siamo di fronte a una riorganizzazione strategica che concentra risorse nella difesa e scarica l'incertezza sull'automotive.

La Pierburg a **Livorno non è un sito marginale**. È una realtà industriale con un centro ricerche, competenze, professionalità e qualità produttiva riconosciute. È un'eccellenza nel proprio settore.

Se Rheinmetall investe miliardi nella difesa e programma migliaia di assunzioni, **deve assumersi la responsabilità sociale delle scelte che compie anche sul versante civile**.

La mobilitazione sindacale continua fino a quando non arriveranno risposte concrete: le lavoratrici e i lavoratori Pierburg Livorno meritano rispetto, certezze e un futuro chiaro.

Massimo Braccini, segretario generale Fiom Livorno